

MEDJUGORJE TRA I MONTI

Medjugorje through the mountains

Angolo di Fede e di Medicina

Corner of faith and medicine

N 25 - 25 Ottobre 2007

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A. P. - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Parma

Periodico della Casa della Speranza - Kuća Nade

Paper of the House of Hope



**il nuovo Ospedale dedicato a "San Padre Pio da Pietrelcina"
in costruzione a Medjugorje-Vionica per opera dell'Associazione**

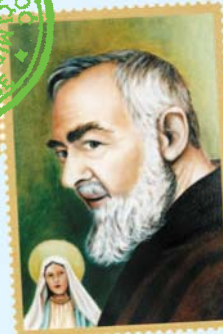


ASSOCIAZIONE - ENTE MORALE

**SOLIDARIETÀ E AIUTO PER LA CASA INTERNAZIONALE DELLA PACE
SOLIDARITY AND HELP FOR THE INTERNATIONAL HOUSE OF PEACE
SOLIDARNOST I POMOC MEDJUNARODNOJ KUĆI MIRA**

DECRETO MINISTERO INTERNI D'ITALIA 8/10/1993 - Gazz. Uff. N. 268 15/11/1993
STATUTO REDATTO IN PARMA (ITALIA) ATTO Dott. S. GARDELLI 29/4/1992, REP. 38208
REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE TRIBUNALE DI PARMA N. 531/93

Aut. Tribunale di Parma n. 16/2003 - Direttore Responsabile ALBERTO GARDONI - Editore e Proprietario del Giornale Associazione
SOLIDARIETÀ E AIUTO PER LA CASA INTERNAZIONALE DELLA PACE con sede a Noceto (PR) Via Gen.le C.A dalla Chiesa n. 38/A
Tel. 0521 386261 - Fax 0521 386261 - Web: www.solidarity.it - Luogo di Redazione e Pubblicazione: Noceto (PR)
Stampato da Graphital - Via Orlandi, 29/A - Parma - Tel. 0521 243605 Fax 0521 481871 e-mail: graphita@tin.it



RICORDANDO MARIA: L'ESPERIENZA DELLA MEDAGLIA MIRACOLOSA

Carissimi soci e amici della nostra Associazione, a Voi, ai Vostri cari, alle Vostre quotidiane fatiche, la benedizione di Dio e l'aiuto della Vergine Madre.

Come abbiamo già avuto modo di affermare nei notiziari precedenti, *dal 25 Marzo 1987 frequentiamo il Santuario della Regina della Pace a Medjugorje e viviamo della realtà spirituale ivi proposta che ha fortemente cambiato la nostra vita nei modi e nella sostanza. Tuttavia, pur presi dall'impegno della realizzazione delle opere di carità che quella spiritualità ci ha ispirato, non dimentichiamo gli altri luoghi che Ella, la nostra Mamma celeste, ha privilegiato in precedenza con la Sua viva presenza ed i Suoi messaggi. Alcuni di quei luoghi, anzi, abbiamo voluto ricordare incidendone immagini e parole sul mantello esterno della Campana della Pace simbolo dell'opera del nostro Ente Morale: Czestochowa (1220), Loreto (1294), Guadalupe (1531), Lourdes (1858), Fatima (1917) oltre che brevemente riviverne i fatti nei notiziari 19-22.*



1. 24 Aprile 2007 presso la nostra Casa Internazionale della Pace a Medjugorje: gruppo di amici di Castelnuovo ne' Monti (Reggio Emilia) vicino alla grande Campana della Pace simbolo della nostra Associazione. Fra gli altri *a destra* il sacerdote Don Carlo **Castellini**, parroco di Vetto (RE) e il Sig. Marco **Baroni** presidente dell'Unitalsi di Castelnuovo, *al centro, con la maglietta rossa*, il Sig. **Iacopini** Pietro, dell'Associazione "Speranza" di Collevalenza (Perugia) fondata nel ricordo di Madre Speranza, ed *alla sua sinistra* la Sig.ra Marisa **Marazzi** di Castelnuovo.

In questo numero ricorderemo con commozione l'avventura di **Rue du Bac** a Parigi facendo riferimento ai fatti così come è possibile desumerli dal bellissimo testo *LA MEDAGLIA MIRACOLOSA al di là della superstizione* (EDIZIONI SAN PAOLO Srl, 1994) di Jean Guittou.

Caterina Labouré, figlia di un coltivatore agiato, Pietro Labouré, nona di undici figli, nacque a Fain-les-Moutier in Cote-d'Or (Costa d'Oro), Borgogna (Francia), il 02 Maggio 1806.

Caterina entrò fra le Figlie della Carità il 30 Gennaio 1830 al postulato di Chatillon e dopo tre mesi fu designata a fare il suo *seminario* a Parigi e giunse alla Rue du Bac il 21 Aprile 1830.



2. Fronte della Medaglia Miracolosa segno tangibile del messaggio della Santa Vergine a Rue du Bac nell'anno 1830: immagine di Maria con i raggi delle grazie e la scritta **“O Maria concepita senza peccato, pregate per noi che ricorriamo a Voi”**. La Madonna ci invita tutti a visitare la cappella di Rue du Bac: *“Venite ai piedi di quest'altare, le grazie saranno sparse su tutti”*.

3. Retro della Medaglia Miracolosa: la Croce, la M con i due cuori simbolo della carità, le dodici stelle simbolo dell'impegno apostolico.

Nel registro della comunità si parla di lei in questi termini: *“Robusta, di taglia media. Sa leggere e scrivere da sola. Il carattere è sembrato buono. Lo spirito e il giudizio non sono salienti. È pia. Lavora a perfezionarsi.”*.

Dallo stesso racconto di Suor Caterina Labouré apprendiamo i fatti della **notte dal 18 al 19 Luglio 1830**: *Mi sono addormentata nel pensiero che S. Vincenzo (fondatore della sua comunità) mi avrebbe ottenuto la grazia di vedere la Santa Vergine.*

Finalmente alle undici e mezza di sera mi sento chiamare per nome: “Sorella, sorella, sorella”. Svegliandomi, ho guardato dalla parte del corridoio, tiro la tenda e vedo un bambino bianco-vestito, dell'età fra i quattro e i cinque anni, che mi dice: “levatevi con diligenza e venite in cappella”. Subito mi viene il pensiero: “Ma mi sentiranno”. Il bambino mi risponde: “State tranquilla, sono le undici e mezzo, tutti dormono profondamente, venite, vi aspetto”.

Mi sono sbrigata a vestirmi e sono andata al fianco di questo bambino che era rimasto in piedi senza avanzare oltre il capo del mio letto. Mi ha seguita, sempre alla mia sinistra, portando raggi di luce dovunque passava; le lampade erano accese dappertutto dove passavamo... la porta si è aperta appena il bambino l'aveva toccata con la punta del dito; ...ho visto tutti i ceri e le fiaccole accesi...però non vedevo la Santa Vergine...Finalmente l'ora è giunta, il bambino mi avverte, mi dice “Ecco la Santa Vergine”...Sento come il fruscio d'un vestito di seta...e veniva a posarsi sui gradini dell'altare dal lato del Vangelo, in una poltrona...

Allora, guardando la Santa Vergine, non ho fatto che un salto presso di lei, in ginocchio sui gradini dell'altare, con le mani appoggiate sulle ginocchia della Santa Vergine...

Colloquio della Santa Vergine del 18, dalle undici e mezza della sera all'una e mezza del mattino, 19, giorno di San Vincenzo: *...Figlia mia, il buon Dio vuole incaricarvi di una missione...Sarete ispirata nelle vostre orazioni... I tempi sono molto cattivi, le disgrazie precipiteranno sulla Francia, il trono sarà abbattuto, il mondo intero sarà sconvolto da sventure di ogni sorta... La comunità godrà di una grande pace, diventerà grande... La protezione di Dio è sempre presente in modo tutto particolare... La croce sarà disprezzata, la si metterà per terra, il sangue scorrerà, si aprirà di nuovo il costato di nostro Signore, le strade saranno piene di sangue. Monsignor l'Arcivescovo sarà spogliato delle sue vesti...*

Caterina Labouré ebbe una seconda apparizione della Santa Vergine il **27 Novembre 1830**, alle 5 e mezza di sera: *... ho visto la Santa Vergine all'altezza del quadro di San Giuseppe... stava in piedi, vestita di bianco, un vestito di seta bianco-aurora fatto... un velo bianco... i piedi appoggiati su una metà di globo, e poi tenendo un globo nelle mani, che rappresentava la terra... con gli occhi elevati verso il cielo.... “Questo globo che vedete rappresenta il mondo intero, particolarmente la Francia... e ogni persona in particolare... È il simbolo delle grazie che spargo sulle persone che me le chiedono”... Intorno alla Santa Vergine si è formato un quadro un po' ovale, dove in alto del quadro c'erano queste parole: **“O Maria concepita senza peccato pregate per noi che ricorriamo a Voi”**, scritte in lettere d'oro. Allora si fece sentire una voce che mi disse: **“Fate battere una medaglia su questo modello; tutte le persone che la porteranno riceveranno grandi grazie, specialmente portandola al collo, le grazie saranno abbondanti per le persone che la porteranno con fiducia”**... In quell'istante il quadro mi è sembrato rigirarsi, per cui ho visto il rovescio della medaglia, dopo molte preghiere, un giorno nella meditazione mi è sembrato intendere una voce che mi diceva: *“La M e i due Cuori ne dicono abbastanza”*.*

La medaglia è una miniatura, minima leggera, ideogrammatica. In uno spazio molto piccolo, in modo minuscolo, con un minimo di simboli, essa riassume in un tutto la mariologia.

San Paolo offriva una regola di discernimento: *“Non spegnete lo Spirito, non disprezzate i fenomeni profetici, ma fate la scelta, ritenete ciò che è buono”*.

Il 07 Dicembre 1838 il sommo pontefice Gregorio XVI accorda l'autorizzazione di portare la medaglia miracolosa.

Ci viene spontaneo fare la seguente considerazione:

i fatti profetizzati da Maria nelle apparizioni di Rue du Bac accaddero poco dopo le apparizioni stesse; la rivoluzione francese del 1830 con la imprevedibile caduta della monarchia di Carlo X (l'ultimo re della dinastia sacra Capetingia) è dello stesso mese di Luglio della prima apparizione, l'Arcivescovo viene ucciso nel Febbraio dell'anno successivo, nello stesso anno l'insurrezione a Lione, l'anno successivo ancora scoppia il colera a Parigi con ben 19.000 vittime...

e così pure per le apparizioni a Fatima, l'ultima apparizione il 13 Ottobre 1917 e lo scoppio della rivoluzione russa dopo pochi giorni nello stesso mese di Ottobre, con tutte le conseguenze che essa ha provocato nel mondo con l'insorgente comunismo...

Non potrebbe essere così anche per Medjugorje? Da oltre 26 anni la Santa Vergine parla e chiama in quel luogo benedetto ed abbiamo la sensazione che ciò non potrà continuare ancora per molto; come per Rue du Bac e Fatima è possibile che anche per Medjugorje, dove si parla di 10 segreti consegnati ai veggenti, inizino subito gli avvenimenti in essi profetizzati... Nel dubbio, **miglior essere preparati**.

Con gratitudine e saluti affettuosi a tutti
Alberto Gardoni

TESTIMONIANZE

Chi fosse in possesso di foto originali di San Pio da Pietrelcina e Medjugorje e/o avesse vissuto una personale esperienza legata a Padre Pio e Medjugorje, può inviare il suo materiale documentale alla nostra Associazione Ente Morale *Solidarietà e Aiuto per la Casa Internazionale della Pace*, Via Gen. C. A. Dalla Chiesa, 38/A - 43015 Noceto (Parma). Tel/fax 0521-386261 e-mail: info@solidarity.it. Queste testimonianze saranno raccolte in apposito archivio storico che si cercherà di pubblicare per quanto possibile anche a mezzo di questo notiziario.

1. La Gentile Sig.ra Paola il 30 Giugno 2007 ci ha scritto dalla Campania:

Buongiorno a tutti,

mi presento: mi chiamo Paola, ho 36 anni e scrivo da ..., dove esercito la professione di insegnante in un liceo sociopsicopedagogico; il 21 Marzo scorso la mia vita si è completamente modificata perché il Signore ha voluto concedere a me ed a mio marito Giuseppe l'infinita grazia di un figlio, da noi tanto desiderato. Quello è stato per me l'inizio di un periodo terribile; a causa di alcune superficialità mediche per quattro volte sono dovuta rientrare in sala operatoria, subire interventi lesivi della mia dignità di donna (purtroppo i chirurghi mi hanno dovuto asportare l'utero) seguiti da un numero imprecisato di trasfusioni a causa delle enormi quantità di sangue perso. Per diversi giorni si è temuto per la mia vita, anche se, pur essendo dovuta stare in terapia intensiva, non ho mai perso lo stato di coscienza e dunque ho potuto, nel dolore, incoraggiare i miei cari a non scoraggiarsi, ad avere fiducia. Nelle mie preghiere mi sono completamente affidata alla Santissima Vergine Maria, chiedendole di starmi vicina come mia e nostra madre spirituale, e Lei nel suo infinito amore per ciascuno di noi, ha voluto ascoltare me e tutti i miei cari se è vero che ora, dopo le tante sofferenze e terapie affrontate, sono qui a scrivervi.

Diverse volte mi sono chiesta quale significato poter dare a tutto ciò, considerato che già durante la gravidanza mi ero rivolta alla Santissima Vergine per chiederLe protezione e coraggio; l'unica risposta che sono riuscita a darmi è stata questa: se la nostra fede è sincera e le nostre preghiere nascono dal cuore, allora anche nel dolore, dobbiamo sforzarci di non dimenticare mai l'infinito amore che il Signore ha per ciascuno di noi e vivere ogni attimo della nostra vita con la serenità che sola può provenirci dalla fede.

*Questo è il motivo per cui non solo ho voluto condividere la mia esperienza con ciascuno di voi, ma anche e soprattutto **invitarvi a pregare**, a non dimenticare che è proprio la preghiera lo strumento più perfetto a nostra disposizione per comunicare ed affidarsi all'infinita misericordia che Dio ha per ciascuno di noi.*

La Santissima Vergine ha ascoltato il mio dolore ed ha voluto intercedere per me e per la mia salvezza; ogni volta che il mio piccolo Antonio mi sorride (ora ha tre mesi) io non smetto mai di ringraziare il cielo per la gioia che nasce nel mio cuore da quel sorriso e per avermi voluto concedere la possibilità di essere ancora vicina a mio figlio ed a tutti i miei cari: grazie Santissima Vergine per non avermi abbandonata nel momento del dolore, a Te consacro la mia vita ed ogni mia più piccola azione, certa che Tu non mi abbandonerai, mi sarai sempre vicina, mi terrai sempre stretta nel Tuo dolce abbraccio di madre affettuosa e protettiva. Paola

2. Nella terra benedetta di Medjugorje, il giorno 24-04-2007 sono giunti in pellegrinaggio due pulman da Castelnovo ne' Monti (Reggio Emilia) con il gruppo **Unitalsi di quel territorio; con loro era anche il coro di Castelnovo che nella stessa occasione ha approfittato del viaggio per stringere rapporti di amicizia con realtà croate e bosniache, hanno cantato nella**

cattedrale di Sarajevo e nella cattedrale di Dubrovnik oltre che nella chiesa di Medjugorje. Una parte di loro è venuta in visita alla nostra Casa Internazionale della Pace ed ai lavori di scavo del grande Ospedale Casa della Speranza. Con loro si è stabilito uno speciale confortante collegamento spirituale che permane tuttora; la loro comunità proprio in questi giorni sta avviando nel territorio di Castelnovo una importante *peregrinatio Mariae* nelle famiglie con particolare attenzione alla devozione mariana carmelitana dello *scapolare* che in quelle terre ha antiche origini ancora ben radicate e che essi intendono rafforzare. Uno degli ispiratori, il caro Dottor Lorenzo Calabrese, porta al collo la Medaglia Miracolosa, quella Medaglia di Rue du Bac che, parlando con lui qualche giorno fa, abbiamo definito come una più moderna versione dell'antico scapolare.



4. 24-04-2007 nella Casa Internazionale della Pace (via Cilici a Medjugorje) davanti al plastico del nuovo ospedale Casa della Speranza; da sinistra **Iacopini** Pietro di Colleva (Perugia), Annasanta **Gardoni** di Parma, il Dottor Lorenzo **Calabrese** di Castelnovo ne' Monti (Reggio Emilia), Angela Maria **Mari** di Parma, Annamaria **Santin** e il figlio Davide dalla Svizzera, Alberto **Gardoni** di Parma, presidente della nostra Associazione.

5. Gli stessi vicino alle statue dell'Arcangelo San Michele, della Regina della Pace, di Padre Pio presenti nella Casa Internazionale della Pace.

COME INVIARE GLI AIUTI

*Il nuovo Ospedale **CASA DELLA SPERANZA** a Medjugorje, dedicato a San Pio da Pietrelcina, è affidato all'aiuto della Divina Provvidenza. Vuoi essere anche Tu Suo strumento?*

Ultimati i lavori di scavo della I Fase (Dipartimento materno infantile) del grande ospedale Casa della Speranza, la prossima opera è la perforazione dei **pozzi per l'acqua**.

Ne sono previsti 3 (tre) per una perforazione in roccia carsica fino alla profondità di 220 metri per un diametro di 23 cm. Si è previsto di incontrare la falda dell'acqua ad una profondità di 150-190 metri. Verranno impiegati i materiali migliori, tubi in resina speciale e acciaio inox e pompe sommerse di adeguata potenza e qualità.

Saranno realizzati da una ditta italiana.

Il costo previsto è di 110.000,00 euro/cadauno
per un totale di 3 x 110.000,00 = **330.000,00** euro (IVA compresa).

Il Vostro contributo lo potete dare anche così:

Sul c/c postale N.11958436 intestato a "Solidarietà e aiuto per la casa internazionale della Pace"
Via Gen.le C. A. Dalla Chiesa, 38/A- 43015 Noceto (Parma - Italia).

Le opere possono essere aiutate anche con donazioni, lasciti testamentari, sponsorizzazioni.

Per informazioni siete pregati di rivolgerVi a "Solidarietà e Aiuto per la Casa Internazionale della Pace"
Via Gen. C. A. Dalla Chiesa, 38/A- 43015 Noceto (Parma) tel +39 (0)521 386261 fax 0521 386261

E-Mail: info@solidarity.it Web: www.solidarity.it

La nostra Associazione Ente Morale è inserita nell'elenco delle Associazioni alle quali puoi destinare il 5 per mille delle Tue tasse.

Basta firmare il modello CUD - 730 - UNICO nello spazio dedicato al 5 per mille e scrivere il Codice Fiscale della nostra Associazione **91007130346**

(valido solo per le persone fisiche e non per le società).

N B - La Tua scelta **non sostituisce** la destinazione dell'8 per mille alla Chiesa Cattolica e **non comporta alcun aumento** delle imposte che devi allo Stato.

Ricordiamo sempre i cari amici benefattori e le loro famiglie nelle preghiere presso il Santuario di Medjugorje.